

## Il 62° della morte di Mazzolari

Come esempio di amicizia e condivisione tra confratelli, nell'omelia della Messa del Crisma il vescovo Napolioni ha voluto citare un passaggio di una lettera scritta nel 1919 dal giovane don Primo Mazzolari all'amico don Guido Astori, raccolta di recente nel volume *Ho bisogno di amicizia* curato da don Bruno Bignami e don Umberto Zanaboni per le edizioni **Dehoniane**.

Proprio questo libro sarà presentato nel convegno organizzato online da Fondazione «Don Primo Mazzolari» di Bozzolo, Diocesi di Cremona e Parrocchia di Bozzolo il prossimo 10 aprile (ore 16), nell'ambito delle celebrazioni per il 62° anniversario della morte di don Primo, di cui è in corso la causa di beatificazione. Relatori saranno Giovanni Vian (direttore Dipartimento studi umanistici dell'Università Ca' Fo-

scari di Venezia) e don Cristiano Passoni (assistente generale dell'Azione cattolica di Milano), introdotti dalla presidente della Fondazione, Paola Bignardi, e dal presidente del Comitato scientifico, Giorgio Vecchio. Gli interventi, insieme a quelli dei due curatori, aiuteranno a inquadrare e illustrare uno dei più importanti carteggi mazzolari: oltre 300 lettere che vanno a coprire la prima metà del '900. Un'occasione anche per mettere in luce un aspetto importante dell'umanità di don Primo e per ripercorrere un piccolo tratto della storia del clero cremonese nella prima metà del '900.

All'indomani (alla vigilia dell'anniversario della morte di don Mazzolari, avvenuta il 12 aprile 1959), alle 17, nella chiesa parrocchiale di Bozzolo che ne custodisce le spoglie, il vescovo di Mantova Marco Busca presiederà l'Eucaristia di suffragio.

